TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2547_011**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Verona. Il Venerdì del
Gnocco. 1858.

Amico mio. La Tua affettuosissima mi avrebbe compensato le cento volte d'ogni mio pensiero a servirti, se l'adoperarmi per te non bastasse a sè stesso nel piacere di farlo — sicchè per questo punto non sei d'arto in debito, ed anche materialmente parlando ti avverto che, nonchè esporre quei danari del mio, io mi mangiai durante il mese scorso (sai che Gennajo fu asciutto, almen qui) quel tanto che qua e là, che è quanto dire per la massima parte, raccolsi; e mi riservai a spedirti il tutto quando l'approssimarsi del Febbrajo mi ebbe per un po' rigonfie le tasche ... sopratutto di moneta erosa posta a mia insaputa fuori di corso e che cedetti al 60 p %... Questi sono gli affari migliori ch'io mai abbia fatti durante il corso della mia pratica esistenza! — Saprò far sì che una coppia delle Luciole possa dirsi dono gentile, ma sopratutto carissimo, dell'amico, e a questo intento volgeremo i nostri sforzi comuni nelle future nostre transazioni sonanti. — Ora una preghiera vivissima: Ho l'onore d'appartenere ai promotori d'una Società incoraggiatrice delle Arti Belle, che dopo due anni di

cura venne alla luce ... non ricordo la data fuorchè
per essere quella dell'arrivo della tua Lucciola. Questa Istitu-
zione simile a quella delle altre principali Città nostre
nello scopo e nella forma richiede il concorso dei molti
che con piccole tangenti soccorrano ad un risultato corrispon-
dente alle vedute ispiratrici. Ma il panegirico è inutile,
come pure le norme riguardanti più davvicino i diritti
ed obblighi (penso sempre al §. 1. del C. C. quando mi valgo
di quella locuzione!) le rileverai dalle copie del Programma,
che ti unirò. Sin qui dei certo d'accordo, ma io oltre al
Programma ti invierò anche una scheda, e questa scheda
io la attendo di ritorno alla fine del corrente corre-
data di quelle firme, che vorrai procacciarmi. — Accennai
a due o tre persone la mia intenzione d'invitare gli amici
assenti ad ajutarmi; e quelle dubitarono dell'esito dicendo
che le sono istituzioni municipali, e ciascuno limitarsi a
quelle di casa sua; solo Aleardi, ottimista come sempre,
mi disse che la è l'unica per dare slancio maggiore alla
casa. Dunque in nome della fratellanza nazionale pro-
muovi chi meglio credi a dare la smentita a quelle massi-

me di civica grettezza, che nessun danno agli artisti milanesi se qualche meneghino metta del proprio un mezzo marenghino (il meno non esclude il più, N.B.) a coadjuvare gli sforzi di questi qui; e il premio, comunque venga dai figli minimi di Paolo Caliari, non tornerà nè sgradito, nè indegno dei fratelli minori di Appiani od altro. Ma bando alle ciarle. Tu hai amici e tali che non rifiuteranno il loro obolo sia come azionisti ordinarj o come straordinarj, secondo la diversità che troverai spiegata nelle Norme. Tu inoltre ritengo sia di casa della Contessa Maffei; intorno a cui molte intelligenze e non pochi buongustai si raccolgono; se potrai interessare la squisita gentilezza della dama a tal uopo per certo farai effettone. Tutti so che è del bel numer uno, dunque prega anche lui che si adoperi a farmi piacere. Entro il mese vorrei i nomi, gli importi, se credi, so-stessi unirceli perchè quantunque all'esborso ci sia tempo tutto il venturo Marzo, pure non potendo far staccare le bollette che verso pagamento .... sai che la Quaresima paga i peccati di Carnevale, ed io spero la cifra sia tale che non possa bastarvi lo scheletro della mia borsa. Però non badare allo scrupolo nella data; ciò che più preme si è che il numero sia

discreto, e ti sarò gratissimo del Tuo concorso che questa società bambina è oggetto di molta parte della mia tenerezza quasi paterna.... Parto di poliandrici abbracciamenti. —

Mi fece paura l'epiteto di unmonastico che lessi avanti alla parola Amore nel lavoro che stai per intraprendere, sai che su questa partita ho certe rispettosissime idee, e quanto rido di quelle smancerie che pretendono al nome di amore tutte le volte che non arrivano a destare il mio compianto, altrettanto pel sentimento considerato in se stesso ci conservo un certo culto, che mi invita piuttosto a pensarvi che a ragionarne ex professo. Sono ansiosissimo di leggere di Tuo in proposito, e ti prometto che quanto mi si parasse agli occhi se lo vorrei significare. —

Se scrivi a Cesare ricordami a lui; e così a Vincenzo e al Sandrino. — Ritengo capiteranno questi dì a Milano l'uno o l'altro dei fratelli D'Italia colla sorella che si fa sposa posdomani e passerà costì il primo quarto della Luna di miele; in caso fa loro trovare costì l'espressione a mezzo Tuo delle mie felicitazioni. —

Dammi spesso Tue novelle, ed amami molto perchè Tu vorrai rendermi altrettanta parte di sincerissimo e cordiale affetto. Addio

Tuo Cesare

ms 2547/11

Verona. Il Venerdì del
Genn.° 1858.

Amico mio... la Tua affettuosissima mi avrebbe compensato le cento volte d'ogni mio pensiero a servirti, se l'adoperarmi per te non bastasse a se stesso nel piacere di farlo... Sicchè per questo punto non sei d'arto in debito, ed anche materialmente parlando ti avverto che, nonchè esporre quei danari del mio, io mi mangiai durante il mese scorso (ai che Gennajo fu asciutto, almen qui!) quel tanto che qua e là, che è quanto dire per la massima parte, raspossi; e mi riservai a spedirti il tutto quando l'approssimarsi del Febbrajo mi ebbe per un po' rigonfie le tasche... soprattutto di moneta erosa posta a mia insaputa fuori di corso e che cedetti al 60 p % ... Questi sono gli ultimi [illegible] ch'io mai abbia fatti durante il corso della